

Orchestra di Piazza Vittorio, mix di sonorità

Sarà il travolgente gruppo di Tronco e Ferrente a chiudere la Festa del Mare

ADRIATICO Mediterraneo, come tradizione da qualche anno, torna al porto per l'evento finale, il 2 settembre alle 21,30, un appuntamento gratuito, per la città e in concomitanza con la Festa del Mare. Dopo il concerto di Carmen Consoli, due anni fa su una chiatta, e dopo l'esibizione di Giovanni Allevi lo scorso anno, nell'area Fincantieri, in collaborazione con il Congresso Eucaristico, il testimone per questa sesta edizione passa alla formazione multietnica più famosa d'Italia, l'**Orchestra di Piazza Vittorio**.

Diciotto musicisti che provengono da dieci diversi paesi e parlano nove lingue. Insieme, trasformano le loro variegate radici e culture in una lingua singola, la musica. Questa è l'Orchestra di Piazza Vittorio. Partendo dalla musica tradizionale di ogni paese, mischiandola e intingendola con rock, pop, reggae, e classica, si arriva alla sonorità unica dell'Opv. Una fusione di culture e tradizioni, memorie, sonorità antiche e nuove, strumenti sconosciuti, melodie universali, voci dal mondo. Il debutto di questa scoppiettante formazione musicale fu nel novembre 2002 e quest'anno, nel 2012, l'orchestra compie 10 anni. In 10 anni di sodalizio si è scoperto che il segreto del suo successo è il rapporto con il pubblico, che si è moltiplicato attraverso un sorprendente passaparola. Il nuovo repertorio, contenuto nell'ultimo album «10 e Lode», è il risultato di questi dieci anni passati a suonare insieme e le storie che vengono narrate sono quelle che gli artisti si

sono raccontati durante le interminabili ore di viaggio dei tour nazionali ed esteri.

Il concerto del 2 settembre per il Festival Adriatico Mediterraneo sarà la degna celebrazione dei viaggi trascorsi, degli incontri fioriti e della vita stessa. Dal salvataggio dello storico Cinema Apollo di Roma che rischiava di diventare una sala bingo, si sviluppò l'idea di creare una vera e propria orchestra. Ideata e creata da **Mario Tronco e Agostino Ferrente**, l'Orchestra di Piazza Vittorio è un progetto sostenuto da artisti, intellettuali e operatori culturali che hanno voluto valorizzare il rione Esquilino di Roma, dove gli italiani sono una minoranza etnica. Un formazione che rappresenta una realtà unica e che arriverà ad Ancona con l'energia che contraddistingue e suoi live. Curiosità: l'Opv è la prima e unica orchestra nata con l'auto-tassazione di alcuni cittadini e che ha creato posti di lavoro e relativi permessi di soggiorno per bravi musicisti provenienti da tutto il mondo e ora di fatto cittadini italiani. Questo è il messaggio che, al di là della musica, Adriatico Mediterraneo vorrebbe lanciare. Basta guardarli tutti insieme, sul palco, per comprendere quanto possano felicemente rappresentare un messaggio di fratellanza e di pace ben più efficace di proclami, comizi e dibattiti televisivi. L'Orchestra promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi e spesso sconosciuti al grande pubblico, costituendo anche un mezzo di recupero e di riscatto per musicisti stranieri che vivono a volte in condizioni di emarginazione culturale e sociale.



L'Orchestra di Piazza Vittorio